

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH (nel seguito anche la "Fondazione"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

- ✓ **Continuità aziendale:** Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota Integrativa – paragrafo Principi di redazione -, ove gli Amministratori indicano che il presupposto della continuità aziendale è stato valutato sulla base del bilancio preventivo per l'esercizio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2025. Come evidenziato dagli Amministratori, l'operatività della Fondazione risulta significativamente condizionata dall'erogazione di contributi da parte del Ministero della Cultura, i quali alla data del 31 dicembre 2025 rappresentano l'83% dei proventi complessivi, per un importo pari a 3.333.239 euro.

- ✓ **Rideterminazione e riclassificazione saldi (OIC 29):** Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota Integrativa – paragrafo Principi di redazione -, ove gli Amministratori ai sensi dell'OIC 29, informano che nel corso dell'esercizio 2025 è stato rideterminato il saldo riguardante la classificazione contabile di due contributi ricevuti dall'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in qualità di Ente fondatore e partecipante del MEIS (ai sensi della legge istitutiva del Museo, legge 91/2003), ed in particolare: uno concesso dal Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna per la realizzazione della Palazzina A del complesso museale e l'altro connesso ai cespiti acquisiti per la mostra inaugurale "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni", aperta al pubblico il 13 dicembre 2017 e confluita, a partire dall'ottobre 2019, nel percorso espositivo permanente. Negli esercizi precedenti, tali importi erano stati imputati a due Riserve di Patrimonio Netto, ed ora riclassificati tra i Risconti Passivi, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili OIC 24 e OIC 16, in coordinamento con la rappresentazione della competenza economica dei contributi pubblici. La rideterminazione è consistita nel riclassificare tra le passività (Risconti passivi) i contributi richiamati a fronte invece di due poste di patrimonio netto, ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili di riferimento. In ossequio al principio della comparabilità (Art. 2423-ter c.c.), i dati comparativi dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati. La rideterminazione non ha prodotto effetti sul Conto Economico dell'esercizio 2025 né degli esercizi precedenti (effetto economico neutro), né ha generato passività fiscali differite o correnti, trattandosi di una mera riclassificazione patrimoniale di una posta non soggetta a tassazione nel caso specifico. L'operazione ha comportato lo storno della Riserva di Patrimonio Netto e l'iscrizione di un Risconto Passivo per i medesimi importi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Facciamo presente che in data 9 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina del Collegio Sindacale nelle persone del Dr A. Cavaliere, Prof. F. Badia e Prof. Riccardo Bauer per il quadriennio dal 2025 al 2029 definendo i relativi compensi per attività di revisione e di vigilanza.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Direttore Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e non sono emerse criticità.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza richiama l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa:

- ✓ Con riferimento agli assetti organizzativi e di compliance, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di inquadrare la Fondazione, ai fini della normativa anticorruzione e trasparenza, tra gli enti di diritto privato meramente partecipati, escludendo pertanto l'obbligo generalizzato di applicazione della normativa di cui alla legge n. 190/2012, ferma restando l'applicazione degli obblighi di trasparenza limitatamente alle attività di pubblico interesse. Contestualmente è stata deliberata l'adozione, a partire dall'esercizio 2026, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.
- ✓ Nella seduta del 25 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una riflessione strutturata sulle prospettive di integrazione tra la Fondazione MEIS e la Fondazione MEB, deliberando il conferimento di un incarico al consulente legale per l'analisi delle possibili modalità di integrazione nel rispetto dei vincoli normativi e statutari. A seguito di tale approfondimento, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere legale acquisito, ha individuato nella fusione per incorporazione della Fondazione MEB nella Fondazione MEIS la soluzione giuridica più idonea e ha deliberato l'avvio dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente, comprensivo dello svolgimento di una due diligence sull'ente incorporando e della costituzione di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare finalizzato alla redazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. Il percorso di fusione, come delineato nella

documentazione tecnica predisposta, prevede una serie di fasi articolate nel corso del 2026, tra cui l'approvazione del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi, il deposito presso i registri competenti, la deliberazione finale e la successiva formalizzazione mediante atto pubblico, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero della Cultura.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione, con lettera del 13 aprile 2026, ha rinunciato espressamente ai termini per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Direttore.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ferrara, 29 Aprile 2026

Il Collegio sindacale

dott. Antonio Cavaliere, presidente del Collegio sindacale;

Prof. Riccardo Bauer, sindaco effettivo;

Prof. Francesco Badia, sindaco effettivo,



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is 'Antonio Cavaliere', the middle one is 'Riccardo Bauer', and the bottom one is 'Francesco Badia'. The signatures are written over the printed names of the respective individuals.